

Napoli, 17 lug. - (Adnkronos) - "Ieri ci siamo riuniti in 28 nella nostra sezione Martin Luther King di Paternopoli e abbiamo deciso all'unanimità di iscrivere Pietro Giuseppe Grillo, cittadino con la fedina penale pulita e non iscritto ad altri partiti, di dargli la tessera del Pd. La numero 40, perché nella nostra sezione tanti siamo". Lo ha detto all'ADNKRONOS Andrea Forgiione, 44 anni, professione infermiere, segretario del Partito democratico di Paternopoli (Avellino) e delegato regionale. La sua decisione di accogliere nel Pd il comico, sta creando polemiche e dibattito all'interno del partito di Dario Franceschini.

"Lo so ma la mia è una provocazione comunque, martedì prossimo mi recherò in segreteria provinciale per portare nuove adesioni e tra queste c'è anche quella di Grillo". Forgiione ha chiarito alcuni punti: "Grillo non lo conosco se non come artista, animatore di un blog molto seguito, anzi, ritengo che la vera democrazia sia quella che ci propone la rete". Dopo la notizia dell'iscrizione del comico, Grillo "ci ha ringraziato -spiega Forgiione- ed io l'ho invitato a seguire le fasi pregressuali del nostro partito, in vista del congresso nazionale di settembre".

E riguardo all'eventualità dell'artista possa anche candidarsi a delegato al congresso nazionale e ha la possibilità di farcela, il segretario della Martin Luther King di Paternopoli ha detto che "è nel suo diritto partecipare alla vita del partito. Anzi, l'ho invitato a venire da noi e a partecipare ai nostri dibattiti ed eventualmente a candidarsi: vuol dire che democraticamente io e lui saremo in gara per un posto al congresso". Forgiione ha poi rivelato che "nella mia sezione ci sono iscritti di nazionalità albanese" ed ha poi proseguito sostenendo di trovare "assurda la motivazione di non poter iscrivere Grillo in quanto residente a Genova e non in Irpinia".

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Si chiama Andrea Forgiione ha 45 anni, è un infermiere professionale, sposato con due figli, ex-Ds ed ora coordinatore del circolo Pd 'Martin Luther King' di Paternopoli (Avellino). È stato lui, oggi, a tesserare Beppe Grillo contravvenendo le indicazioni della commissione nazionale di garanzia, secondo cui il comico genovese non ha i requisiti per entrare a far parte del Partito democratico visto che "egli ispira e si riconosce in un movimento politico ostile" al Pd.

"Se vogliono, quelli di Roma mi caccino pure. Io -dice Forgiione all'ADNKRONOS- sono entrato nel Pd da uomo libero e se mi dicono di andarmene lo farò allo stesso modo, da uomo libero". E come tale, Forgiione ha ritenuto sbagliata la decisione della commissione di Garanzia di tenere fuori Grillo dal Pd. Così ha contattato tramite blog il comico genovese ed oggi ha firmato la tessera numero 40 del suo circolo a Paternopoli per Giuseppe Piero Grillo, in arte Beppe.

"Ma su che basi a Roma si decide chi è ostile al Pd e chi no? Io, dopo alcuni anni di distanza dalla politica, dopo una lunga militanza nei Ds, mi sono riavvicinato -racconta Forgiione- perché credevo nel progetto di Veltroni di partito riformista, aperto, democratico davvero. E quello che sto vedendo, invece, è un'involuzione, un ritorno alle burocrazie del passato, al partito dei Marini e dei D'Alema. Ma sappiano, a Roma, che fuori da questi vecchi schemi, c'è tanto di più. C'è tutto un mondo che può essere un contributo per il Pd e se ci chiudiamo, non vinceremo mai. Noi il 29 e 30 luglio facciamo la festa del partito a Paternopoli e inviteremo il nostro iscritto Grillo. Ascoltiamolo, anche quando dice parole dure, parole politicamente scorrette e magari potremmo scoprire che la democrazia sta anche lì".

